

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	4283130401
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini
Nome RPCT	Maria Giovanna
Cognome RPCT	Briganti
Qualifica RPCT	Segretario Generale F.F.
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	A seguito di dimissioni del Segretario Generale e fino al termine dell'iter procedurale per la nomina del nuovo Segretario, l'unico Dirigente in servizio ha assunto la carica di Segretario generale F.F. con la direzione di tutti i servizi e uffici dell'Ente, compresi quelli riguardanti i contratti, la gestione del patrimonio, il provveditorato, il bilancio, i procedimenti disciplinari (UPD) e compreso l'incarico di Conservatore del Registro delle Imprese. Il Segretario Generale è anche Direttore dell'Azienda Speciale CISE.
Data inizio incarico di RPCT	07/07/2025
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Il sostituto del RPCT è il Vice Segretario Generale ma, al momento, considerata la presenza di un unico Dirigente in servizio e nelle more della nomina del nuovo Segretario Generale, non è presente un sostituto.
Motivazione dell'assenza del RPCT	/
Data inizio assenza della figura di RPCT	/

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	E' stata data completa attuazione alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. I principali fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema sono stati: - il coinvolgimento dei responsabili degli uffici e dei servizi in tutto il processo di analisi e gestione del rischio; - la presenza nell'organigramma dell'Ufficio Compliance, che fornisce assistenza qualificata agli uffici per agevolare il corretto assolvimento degli obblighi normativi in materia e supporta il RPCT nell'assolvimento dei propri compiti; - la condivisione delle informazioni e dei documenti più importanti in materia di anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio con tutto il personale mediante pubblicazione in sezioni specifiche della intranet camerale o in cartelle sul server ad uso comune del personale; - l'utilizzo della fase del monitoraggio anche per individuare margini di miglioramento in relazione alle misure di prevenzione del rischio, nonché agli indicatori e ai target delle stesse; - il coinvolgimento del Responsabile dell'Ufficio Compliance nel monitoraggio delle misure generali; - l'ampia offerta di formazione specialistica sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza; - la maggiore consapevolezza e attenzione del personale riguardo ai temi della trasparenza e dell'anticorruzione, con conseguente percezione degli adempimenti in maniera meno formalistica.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	/
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT è il Dirigente di vertice (Segretario generale) che, in stretta collaborazione con l'altro Dirigente in organico, promuove la necessaria partecipazione e interazione dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi nella costruzione ed attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, assicura il raccordo tra i Responsabili che si occupano delle varie sezioni del PIAO, garantisce il coordinamento tra il ciclo di gestione della performance e la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Tramite la propria struttura di supporto individua le aree di miglioramento e le necessità di intervento connesse all'attuazione degli obblighi normativi.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	/

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	Il monitoraggio è effettuato sulla base di rendicontazione annuale da parte dei responsabili dell'attuazione delle misure anticorruzione ed è approvato con determinazione del RPCT, unitamente all'approvazione della propria relazione annuale su scheda ANAC. Le risultanze del monitoraggio sono pubblicate, unitamente alla suddetta relazione, sul sito internet dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	/	/
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	/
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	/
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	/
2.B.2	Contratti pubblici	No	/
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	/

2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	/
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	/
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	/
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	/
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	/
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	/
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	/	/
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) –	Si, tutti	/
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	L'Ente non ha gestito direttamente fondi del PNRR e fondi strutturali nel 2025. L'Ente ha collaborato al progetto nazionale di Unioncamere "PID-Next", finanziato con fondi del PNRR gestiti da Unioncamere. Il progetto è ancora in corso. Per le Camere aderenti al progetto, Unioncamere ha previsto un rimborso in base alla rendicontazione delle attività svolte.
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	/
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	/
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	/
2.F.1	Contratti pubblici	Si	/
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	/
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	/

2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	/
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	/
2.G	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	/
2.H	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (<i>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</i>)	Si (indicare con quali Responsabili)	Le schede rischio per processi sono state elaborate in collaborazione con tutti i Responsabili dei Servizi competenti sui processi considerati a rischio, con il coordinamento e il supporto del Responsabile dell'Ufficio Compliance. La parte relativa alle misure generali è stata elaborata con la collaborazione dei Responsabili dell'Ufficio Compliance, del Servizio Risorse e Patrimonio e del Servizio Gestione Risorse Umane.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	/
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne; previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio; procedure di controllo.	/
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società trasparente</i> "	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	/
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società Trasparente</i> ", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	n.50570
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	/
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	/
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Si tratta di richieste di accesso documentale nei seguenti settori: atti del registro imprese non soggetti a pubblicazione o deposito, atti per la riscossione del diritto annuale, esami conducenti, procedure di selezione del personale, bando per la concessione di contributi.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	/

4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Monitoraggio annuale su un campione di obblighi.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	L'Ente non ha gestito direttamente fondi del PNRR e fondi strutturali nel 2025. L'Ente ha collaborato al progetto nazionale di Unioncamere "PID-Next", finanziato con fondi del PNRR gestiti da Unioncamere. Il progetto è ancora in corso. Per le Camere aderenti al progetto, Unioncamere ha previsto un rimborso in base alla rendicontazione delle attività svolte.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Il livello di adempimento è buono. I principali fattori che rallentano l'adempimento sono riconducibili alle casistiche in cui i documenti provengono da terzi e non sono elaborati direttamente dall'ente.	/
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	/
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione	/	/
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	No	/
5.E.1	Etica ed integrità	No	/
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	/
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Sì	Formazione in materia di accesso documentale, accesso nei contratti pubblici, società partecipate
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	/
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	/
5.C.2	Università	No	/
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	/
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Sì	ASSORUP
5.C.5	Formazione in house	Sì	SI.CAMERA
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	/

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	La formazione risulta appropriata rispetto ai destinatari, in quanto sono gli stessi ad effettuare richiesta di iscrizione a specifici corsi di interesse. Quanto ai contenuti, la formazione risulta abbastanza appropriata, in quanto principalmente erogata da enti del sistema camerale, che ne conoscono le esigenze e rispondono anche a richieste di organizzazione di specifica formazione.	/
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1	Il dato si riferisce ai dipendenti in servizio al 31/12/2025. Sono stati in servizio n. 2 dirigenti fino a luglio, quando si sono verificate le dimissioni del Segretario Generale. Sono state effettuate le selezioni e, alla data di compilazione della scheda, non è stata ancora concluso l'iter procedurale per la nomina.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	96	Il dato comprende n. 1 unità di personale in distacco sindacale e si riferisce ai dipendenti in servizio al 31/12/2025. Nel corso dell'anno si sono verificate cessazioni dal servizio. Sono state effettuate selezioni di personale, ma non tutte le procedure sono concluse.
6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	A seguito di dimissioni del Segretario generale l'incarico è stato conferito all'unico Dirigente in servizio in attesa delle selezioni.
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	3	/
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Sono state effettuate verifiche tramite la richiesta del certificato del casellario giudiziale e la consultazione del registro delle imprese. Non sono state accertate violazioni.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	/
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	La verifica delle situazioni di incompatibilità è stata effettuata tramite la consultazione del registro delle imprese. Non sono state accertate incompatibilità.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	Non è stata adottata una formale procedura ma è stata predisposta una specifica modulistica che indica i criteri per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Segretario Generale.

9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	/
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Sì	Il canale interno è la piattaforma informatica crittografata reperibile al link https://rom
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	No	E' stata ricevuta, tramite la piattaforma informatica, una segnalazione che non rientrava nell'applicazione del D.Lgs 10.03.2023 n. 24. Le condotte segnalate non riguardavano comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e, nello specifico, della Camera di commercio; in particolare non riguardavano comportamenti ascrivibili all'Ente o a suoi dipendenti, i fatti segnalati non erano riconducibili alle attuali competenze istituzionali delle Camere di commercio. La segnalazione è stata archiviata, fornendo la motivazione al segnalante.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Sì	/
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	/
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	/

11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Sì	Il codice di comportamento già adottato dall'Ente è risultato sostanzialmente in linea con le novità introdotte dal DPR 81/2023, pertanto non è stato necessario un formale adeguamento. Con mail del 13 luglio 2023 erano state comunicate a tutti i dipendenti le novità introdotte dall'art. 11 bis e 11 ter del DPR 81/2023.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	/
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	/
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	/
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	/
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	/
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	/
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	/
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	/
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	/
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	/
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	/
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	/
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	/
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	/
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	/
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	/
12.E.1	Contratti pubblici	0	/
12.E.2	Incarichi e nomine	0	/

12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	/
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	/
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	/
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	/
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	/
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	La Camera ha approvato n. 2 patti di integrità inseriti nei contratti con determinazione del Segretario Generale n. 85 del 08/05/2019 e n. 100 del 27.09.2023 (L'ultimo non è attualmente operativo, perché la relativa procedura non è andata a buon fine).
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	/
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	/
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, con misure diverse	Le misure adottate sono le seguenti: 1) Nell'ambito dei contratti pubblici rilascio di autocertificazione da parte dell'operatore economico di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantouflage. 2) Inserimento negli atti di assunzione del personale di apposite clausole che prevedono il divieto di pantouflage.
16	CONFLITTO DI INTERESSI		

16.A	Indicare se sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori	No (Indicare il motivo)	Non sono state disciplinate formali procedure. I Responsabili dei Servizi e degli Uffici provvedono a richiedere le dichiarazioni dovute nell'ambito dei procedimenti di competenza e, in particolare, nei seguenti casi: componenti di commissioni per la scelta del contraente, commissioni per la selezione del personale, commissioni per la concessione di sovvenzioni e contributi, commissioni per gli esami di abilitazione per mediatori immobiliari e conducenti, funzionario responsabile della fede pubblica nei concorsi a premio, mediatori civili e commerciali, arbitri, revisori dei conti, eventuali incarichi di consulenza e collaborazione. Nel caso di incarichi extraistituzionali ai dipendenti, sono stati indicati nella specifica modulistica i criteri per il rilascio dell'autorizzazione, finalizzati a escludere incompatibilità e conflitto di interessi.
16.B	Indicare se nel corso del 2025 sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi	No	/
17	RASA		
17.A	Indicare se è prevista la verifica periodica dei dati inseriti in AUSA	Si	/
18	MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI		
18.A	Indicare se sono stati monitorati i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini previsti	Si	I Responsabili dei Servizi e degli Uffici monitorano i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti di competenza e segnalano eventuali anomalie al Dirigente competente.
18.B	Indicare se sono stati individuati casi di mancato rispetto dei tempi procedurali	Si (indicare quanti casi e, se possibile, la tipologia di procedimento)	Nei periodi coincidenti con particolari scadenze e/o con picchi nei flussi delle pratiche, si verificano casi di superamento del termine di evasione delle pratiche del registro delle imprese. Si riscontra, comunque, che il tempo medio di evasione calcolato nell'arco dell'anno è pari a gg 4,9 e quindi inferiore al termine massimo di 5 gg. Sono stati superati i termini previsti dal bando per la concessione di n. 3 contributi in quanto, a seguito di una richiesta di accesso agli atti e riesame della domanda, è stata necessaria una ulteriore convocazione della Commissione.